

ABBONAMENTI

	Italia	Estero
ANNO	L. 38 - L. 68	
SEMESTRE	19 - 35	
TRIMESTRE	7.50 - 12	

# IL LAVORO

Quotidiano dell'Alto Milanese

Redazione e Amministrazione  
in BUSTO ARSIZIO  
Piazza S. Maria, N. 3

AMMINISTRAZIONE, N. 176  
Tel. 101 / TIPOGRAFIA, N. 133

Inserzioni a prezzi da convenirsi

Un numero cent. 10

## Il dovere dell'ora

Stanno giunti ad uno dei momenti più gravi della situazione mondiale. Gli Imperi Centrali han rotto il blocco che li serrava e li soffocava da quattro anni. La Russia — diceva un giornale inteso-foglio giorni or sono — è alle dipendenze dei baroni e dei generali tedeschi; una corona di stati difendono i confini orientali della Germania e le assicurano largo predominio economico; la Rumenia sta per capitolare; la Serbia, il Montenegro, il Belgio, molte provincie della Francia ed altre dell'Italia gemono sotto il fallosse prussiano e austriaco.

D'altra parte gli Stati Uniti, pur formulando proposte di base alla pace futura, intensificano la loro preparazione bellica ed il loro concorso economico; il Giappone preordina un'azione più diretta nel conflitto, pur trovando ostilità interne e pericolose complicazioni esteriori.

luani inni della vittoria al poeta, che solo dopo la avventura parlò... per assegnare al governo le dovute responsabilità.

Dopo di ché è rientrato nel silenzio e nell'azione, aspettandosi o confondendosi nelle maggioranza plebitoriche.

Ma crede questo partito — e soprattutto quello uomo — di sottrarsi ancora dal peso d'ogni responsabilità di fronte al paese facendo e non operando nell'ora grave che tiene in ansia tutto il mondo, nell'ora che il paese ha la suprema necessità di sapere se tutta la classe dirigente e se tutti i partiti siano concordi nell'attuale politica di guerra o se vi siano contrasti dai quali trarre conclusioni e decisioni?

Parlare, esprimere il proprio pensiero chiaramente, operare con coraggio e fermezza, è il dovere del momento per i partiti e per gli uomini politici.

Chi non sente questo dovere tradisce il proprio paese, perché lo abbandona quando più forte ed impellente è il bisogno di consigli, di direttive, di azione.

## LO SCANDALO DEI CASCAMI

**Due nuovi arresti**  
Roma, 17 marzo, notte.

In seguito alle risultanze delle perquisizioni, degli interrogatori e delle indagini compiute a Genova, l'ufficiale istruttore delegato ha emesso mandato di cattura contro il comm. Arturo Schweiger, presidente del Colofificio di Cornigliano Ligure, e di Rodolfo Durst, direttore amministrativo del Colofificio stesso. I medesimi vennero già tratti in arresto, lo Schweiger a Milano, ed il Durst a Cornigliano Ligure, luoghi di loro residenza e tradotti a Torino, ove furono subito interrogati in carcere dal magistrato militare inquirente.

Il comm. Arturo Schweiger abita a Milano in Foro Bonaparte 70, essendo vicepresidente della Società esercente le RR. e Nuove Terme di Montecatini che a Milano ha la sua sede.

## Numerosi arresti a Luino

**Luino, 17 marzo.**

Dalla Questura di Luino, coadiuvata dalla Finanza e dai carabinieri, sono stati operati in questi giorni numerosi arresti. Si tratta di una lega di persone, che, approfittando della propria posizione di impiegati presso la stazione internazionale non si sa da quale epoca, ma certo da lunga data, hanno esercitato il contrabbando di oro, platino e coniamili metalli per la Svizzera.

Fra gli arrestati sono certi Dini Ulisse ed A. Bernasconi, impiegati della Gelardbahn; Chiesa, capo-squadra alla nostra stazione, il proprietario conduttore il caffè della stazione internazionale e qualcun altro.

## Le indagini dell'on. Rampoldi sulle esportazioni dello seto

**Pavia, 17.**

Ieri sera in una riunione del Comitato di resistenza, l'on. R. Rampoldi fece una particolareggiata e documentata relazione sull'opera da lui iniziata nell'estate 1916 e continuata fino ad oggi, sulla questione dell'esportazione dei cascami di seta naturale e artificiale, fino da allora segnalata al Governo perché prendesse gli opportuni provvedimenti.

## Sull'arresto del compagno Grandi sindaco di Rodigo

**Da Manfova scrive all'Avanti!**

Lunedì mattina, appena sceso dal tram di Asola mentre si avviava alla seduta del Consiglio provinciale, i carabinieri fransero in arresto il compagno Grandi Ferdinando, Sindaco di Rodigo, imputato di contravvenzione al decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, il famoso decreto Sacchi.

## Dopo l'arresto di Arturo Vella

**Togliamo dall'Avanti!**

Il Giornale di Catania riceve dal suo corrispondente da Siracusa: Delegato dalla Direzione del Partito socialista italiano e dal Gruppo socialista parlamentare, è stato qui l'on. Arturo Cariti deputato di Firenze per compiere una inchiesta, su questo arresto di Arturo Vella, vice-segretario del Partito l'on. Cariti ha conferito coi comandanti del presidio e del deposito del 75° Fanteria e col vice-prefetto ed ha poi interrogato numerosi cittadini.

Apprendo intanto che la Procura Generale di Catania ha già spiccato regolare mandato di cattura contro il Vella per reato previsto dall'art. 1 del decreto Sacchi. Il Vella che, come vi comunicai, sarà giudicato per la sua qualità di soldato dal Tribunale Militare di Catania, sarà difeso dall'on. Genuzio Bontini per incarico del Partito socialista.

Altre notizie da Siracusa annunziano che il compagno Vella è stato tradotto questa sera alle carceri militari di Acireale e che prossimamente sarà giudicato dal Tribunale Militare di Catania.

Altra lunga nota di arresti di compagni ci giunge dal nostro corrispondente da Roma. Denunziandolo, ne omettiamo i nomi.

A noi basta di constatare come il Decreto del ministro radicale opera bene nei riguardi del nostro partito.

Ma tutte le offese alla libertà e ai partiti che su essa vivono, vengono sconsolate. La storia insegna e la storia è fatta e preparata un po' anche dagli uomini.

## Il corpo garibaldino sospeso

Il Ministro della Guerra comunica che non può permettere, almeno per ora, la richiesta costituzione di uno speciale corpo di garibaldini che Deppino Garibaldi voleva costituire con volontari e condannati da riabilitare.

Si vede che non tutti hanno perduto il ben dell'intelletto.

## L'intervento Giapponese

**Le Agenzie ci comunicano:**

**Tokio, 15.**

Il giornale Hochi Shimbun riferisce che i massimalisti assassinarono 150 giapponesi a Bologvestchenk.

**Londra, 16.**

Il Daily Mail ha da Tien-Sin in data 14 corrente:

L'ambascata giapponese a Pechino ha ricevuto informazioni che durante i recenti disordini avvenuti a Bologvestchenk presso la frontiera nord-ovest della Manciuria, tre giapponesi furono uccisi e sette feriti, mentre differevano la loro proprietà contro i bolscevichi.

## Parigi, 16

I giornali hanno da Pechino. La situazione si è aggravata a Vladivostok, ove l'agitazione massimalista progredisce. Il Giappone ha inviato una nota alla Cina esortandola a dimenticare le divisioni politiche in presenza della gravità della situazione.

## Londra, 17.

L'Agenzia Reuters dice che l'ambascata del Giappone non aveva ancora ricevuto nel pomeriggio la conferma dell'assassinio dei giapponesi a Bologvestchenk.

Cost è che si preparano gli interventi, si creano le situazioni tese, i pericoli imminenti, i conflitti. Bisogna prevenire, bisogna riparare.

Ma dalla Cina, che dovrebbe essere l'alleata del Giappone nell'estremo oriente asiatico, giungono voci di guerra civile fra nord e sud. Tanto il Giappone, quanto l'Inghilterra lanciano appelli alla concordia, offrono mediazioni, ma invano, l'incendio non si arresta.

Occorre anche là un intervento?

Ma, come per la Siberia e la Manciuria, le potenze che mirano a stabilire la loro influenza su quelle regioni, si guardano con sospetto. Gli Stati Uniti non permettono in Siberia, l'Inghilterra non permette in Cina.

Dallo stesso Giappone giungono voci poco confortevoli per i sostenitori dell'intervento. A parte il giudizio e l'atteggiamento della Russia sull'aiuto paterno degli alleati a mezzo degli eserciti giapponesi, una corrente ostile alla spedizione sembra predominare fra le sfere politiche e le popolazioni nipponiche.

Un dispaccio da Tokio al Times rivelava lo scetticismo prevalente in quella capitale circa l'eventuale intervento del Giappone in Siberia. La stampa e il pubblico sono all'oscuro dei negoziati e delle decisioni del Governo. Mentre una minoranza invoca la spedizione, forti interessi commerciali vi si oppongono e sembrano guadagnare terreno. Mentre le prime voci di intervento determinano un ribasso in Borsa, il successivo scetticismo al riguardo della spedizione in Siberia fece risalire i prezzi.

Così si esprime un'Agenzia ufficiale: il lettore intelligente vi trovi la più vera interpretazione e dia alla parola scetticismo il più vero significato.

## Gina e Giappone

**Tokio, 16.**

Rispondendo alla Camera dei deputati ad una interpellanza del capo dell'opposizione, il Primo Ministro dice che non esistono relazioni fra il Giappone e il generale Chiang-Sing, governatore militare di Mukden. Soggiunge di ignorare che il Giappone, o qualsiasi altra Potenza abbia protestato contro il trasporto delle truppe del generale Chiang-Sing per ferrovia da Pechino a Mukden in violazione del trattato di pace concluso in seguito alla insurrezione dei boxer, ma dice che i disegni ed i conflitti tra il nord ed il sud della Cina sono oggetto della più seria apprensione da parte del Giappone.

Per quanto riguarda i suoi interessi, dice che sarebbe molto desiderabile per il Giappone di vedere la Cina unita. Non è stato fatto però alcun passo per offrire una mediazione.

Il Primo Ministro soggiunge: La notizia, secondo la quale un piccolo corpo di truppe dell'Intesa è stato inviato in Siberia, non ha fondamento. Lo scambio di vedute tra i Governi dell'Intesa relativamente all'invio di truppe in Siberia non è giunto ancora ad un risultato definitivo.

**(Stefano)**

## IN RUSSIA

### TRATTATO DI PACE RATIFICATO

**Pietrogrado, 17.**

Il trattato di pace, fra la Russia e le potenze centrali, fu ratificato alla mezzanotte del 15 corrente in una votazione palese.

Steinberg dichiarò che la sinistra socialista rivoluzionaria declinava la responsabilità e si riservò il diritto di ostacolare la correzione delle condizioni del trattato con tutti i mezzi in suo potere.

### Il telegramma di Wilson

**Pietrogrado, 17.**

Il telegramma di Wilson, che esprime le simpatie degli americani per la Russia, è stato letto all'apertura del Congresso di Mosca.

E' stato pubblicato un ordine che prescrive la completa smobilitazione delle truppe del distretto di Pietrogrado.

### Trotzky commissario per la guerra

**Mosca, 17.**

Oggi si è aperto a Mosca il quarto Congresso straordinario dei «Soviets» di tutta la Russia. Finora giunsero 96 deputati. Trotzky è stato nominato commissario per la guerra e presidente del Comune di Pietrogrado. Temporaneamente Cicerin avrà le funzioni di commissario per gli affari esteri.

## Il gabinetto romano dimissionario

Le trattative di pace fra Imperi centrali e Rumenia hanno subito un arresto per le avvenute dimissioni del gabinetto rumeno.

Sembra che debba essere chiamato al governo Marghiloman, che fu contro l'entrata della nazione in guerra, che passò ora per tedescofilo e che non volle lasciare Bucarest durante l'invasione per assistere a suoi concittadini.

Un di lui nomina ha un significato e avrà certo influenza sulle trattative di pace.

## I sudditi britannici pronti a lasciare Mosca

**Mosca, 17.**

Il console d'Inghilterra ha invitato tutti i sudditi britannici a tenersi pronti a lasciare la città.

## Le tessere per i pacchi ai prigionieri

**Roma 15.**

Con decreto, che entrerà in vigore il 25 corrente, verrà stabilito che le spedizioni pacchi — sia di pane che di generi misti — per i prigionieri devono aver luogo a mezzo delle due tessere per pacco pane e per pacco misto appostamente stilate e rilasciate dalle stazioni dei carabinieri e richiesta della famiglia del prigioniero, in misura di uno per ogni prigioniero e per ogni specie.

La tessera per pacco pane permette l'invio ad ogni prigioniero di kg. 6 di pane al mese in tre pacchi di kg. 2 ciascuno da spedirsi ad intervalli di dieci giorni. Il pane non si può inviare direttamente, ma se ne deve fare ordinazione ad una delle Stazioni Pane istituite dalla Croce Rossa Italiana a Bologna, Firenze, Milano, Torino o ad una di quelle minori o da istituirsi. Dello pane è fabbricato in modo speciale, biscottato e si conserva buono per molto tempo. Chi intende abbonarsi dovrà mandare o rilasciare in deposito per tutta la durata dell'abbonamento la tessera per la spedizione del pane. L'abbonamento è di lire L. 6.10 mensili, da inviarsi alla sezione prescelta con le opportune indicazioni sul prigioniero destinatario e sul militare.

Per effetto del cecementamento del servizio pane della Croce Rossa, le famiglie abbonate non dovranno privarsi di alcuna parte delle razioni pane ed esse speltanti, perché lo Stato fornisce le farine necessarie per fabbricare il pane speciale. La tessera per pacco misto dà diritto all'invio di un pacco del peso di kg. 5 contenente generi misti (con le limitazioni di cui l'Ordinanza del Comando Supremo 8 ottobre 1917) da spedirsi ad intervalli di 15 giorni.

I delli pacchi di generi misti si possono spedire, sia a mezzo degli Uffici postali che dei Comitati della Croce Rossa delegati a tale servizio, previa presentazione della tessera e relativa bollatura ad ogni singola spedizione.

I disposti provvedimenti contribuiranno ad una maggiore regolarità nel servizio dell'invio dei pacchi e permetteranno di inviare ai nostri prigionieri una razione di pane, appostamente fabbricato, di 200 grammi al giorno, equivalente alla razione media concessa per la popolazione in Italia, tenuto anche conto che si tratta di pane biscottato e quindi più leggero. I pacchi pane della Croce Rossa non sono soggetti a censura a Doma Rossa e quindi sono spediti a destinazione nel più breve tempo. Si raccomanda pertanto agli interessati di provvedersi il più presto delle tessere e si consiglia di frantumarle subito quella del pane ad una delle sezioni pane Croce Rossa onde queste possano organizzare il lavoro prima del 25 marzo, data dell'entrata in vigore del decreto.

## Abbonatevi al LAVORO

# BUSTO ARSIZIO

## Per il "Lavoro,"

Da una corrispondenza inserita in questo stesso numero del giornale, i compagni della regione apprendono che l'Assemblea della Cooperativa "Avanti", di Legnano ha votato la linea di massima l'abbonamento al LAVORO per tutti i soci, riconoscendo l'utilità di un organo di difesa di classe.

Se l'esempio lodevole di Legnano sarà imitato dalle Cooperative di Busto e dei paesi circonvicini — come non dobbiamo — il LAVORO avrà assicurata la vita per le migliori battaglie della classe operaia dell'Alto Milanese.

Riorganizziamo intanto i compagni di Legnano.

## Ancora la questione dell'olio

Il Consorzio Granario ha diramato una circolare ai Comuni invitandoli a provvedere d'urgenza al razionamento dell'olio d'oliva. Il nostro Comune, fuldando la difficoltà dell'approvvigionamento, fin dal mese di febbraio provvede l'applicazione della tessera anche per l'olio. E per il mese di marzo si può assicurare un etto grammo di olio a testa. Ma ora che l'olio è stato razionato lo si potrà avere? Il Consorzio Granario non dà assicurazioni e non accetta neanche i versamenti non appendo di quale quantitativo di olio potrà disporre. E allora, che facciamo? Il Comune aveva acquistato dell'olio; ma non ha potuto averlo perché il Governo ritiene opportuno affidare esclusivamente ai Consorzi Granari l'incarico della distribuzione dell'olio. Il Consorzio di Milano è rimasto col l'incarico, ma senza olio.

Insomma, razionare va bene; ma occorre la merce, poiché è semplicemente ridicolo — per non dir altro — razionare un genere immaginario.

I cittadini di Busto devono accontentarsi di 4 etto grammi di condimento al mese; 2 etti di lardo, 1 di burro e 1 di olio. Se manca l'olio siamo... fritti il poco va bene; ma il nulla no. Ci pensano le Autorità superiori: per il mese di Aprile occorrono al nostro Comune, — per far fronte agli impegni assunti verso la popolazione, 30 quintali di olio di oliva.

## IL MOTO PERPETUO

In fondo al "moto perpetuo", si sono scervellati molti uomini senza approdare ad un risultato pratico. Colui che risolvesse il tormentoso problema verrebbe collocato sugli allari e la sua fama farebbe impallidire quella di Cristoforo Colombo. Scoperto il segreto di far circolare una puleggia in virtù di una forza intrinseca al suo congegno, e rigenerata per effetto del suo stesso movimento l'umanità potrebbe chiamarsi felice, in quanto avrebbe risolto, per buona parte, il problema dell'esistenza. Non ci sarebbe più bisogno di carbone, di legna, di energia elettrica; il moto perpetuo provvederebbe a tutto!

Mentre si stava facendo questo ragionamento abbastanza serio, un amico buontempe interrompe per annunciare che il problema del moto perpetuo è risolto!

Non rimaniamo a bocca aperta. Passato il primo istante di sorpresa, inviliamo l'amico a metterci a parte del segreto. E questi, senza attendere una sollecitazione, si sbotta: Vedete quelle signorine? Camminano in su e in giù per il corso da mane a sera senza stancarsi mai e senza lamentarsi dei ciottoli che lorturano i piedi. Se il confessore ordinasse loro di percorrere e ripercorrere il corso, in penitenza dei loro peccati, non lo farebbero.

Plutosto all'inferno che far la spola in una cordata, in vista di tutti, sotto lo sguardo birichinco dei berghesi e dei militari!

Ebbene, quelle signorine, hanno una forza intrinseca che le fa muovere continuamente, e questa forza viene rigenerata precisamente per l'effetto dello stesso loro movimento. Camminano sotto gli sguardi diretti... alle loro gambe, e le loro gambe si muovono appunto per attirare gli sguardi. Ecco rivelato il segreto del "moto perpetuo".

Trovate una applicazione pratica di questa scoperta e diventerete milionari!

La sottile e buona e l'irrimediabile compagnia, offriamo la conclusione su questa: «dominare le istituzioni signorine cammineranno e quelle del moto perpetuo».

Che cosa volete? In mezzo a tanto piano è necessario reagire — sia pure coll'animo carico d'angoscia — con una risata salutare.

## Lo Scoglio.

## Un memoriale dei metallurgici

Il Comitato Regionale della Federazione Metallurgica, interpretando i bisogni della classe operaia, ha presentato alle ditte metallurgiche della nostra città un memoriale, colle seguenti richieste:

- 1.) Aumento della paga oraria del 30 per cento e conseguente aumento dei prezzi di lavoro a cottimo.
- 2.) Sia corrisposto un soprassoldo caro-viveri di L. 1,00 giornaliero.
- 3.) Ogni agli operai che indipendentemente dalla loro volontà lavorano ad economia sia corrisposto una percentuale in più della paga oraria del 40 per cento.
- 4.) Che le ore straordinarie siano retribuite le prime due col 25 per cento e le susseguenti e i giorni festivi col 50 per cento in più della paga oraria e estracottimo.
- 5.) Rigoroso controllo della Commissione interna.
- 6.) Che tutte le multe di carattere disciplinare siano versate alla costituente Cassa Mutua e Disoccupazione.

Le domande sono modestissime e si tien conto che nei locali stabilimenti — salvo qualche eccezione — gli operai metallurgici sono pagati con dei salari ridicoli, in confronto di quelli che si praticano nelle altre località.

Non noi dubitiamo che gli industriali esamineranno le richieste operai con animo sereno in modo da poter raggiungere un completo accordo.

## Dopo la contravvenzione

### LA CONDANNA.

Quantunque quasi ogni giorno abbiamo a registrare qualche contravvenzione al calmere, pare, i negozianti continuano... e le condanne anche.

Il Pretore condannava all'idea di ieri, Molinari Esterina fu Carlo per vendita formaggio a prezzo superiore al calmere a giorni sei di detenzione e a L. 600 di multa, Mercora Maria fu Giuseppe per vendita di lardo, per lo stesso motivo, alla stessa pena di giorni sei e L. 600 di multa.

## STATO CIVILE

del giorno 15 16 e 17 Marzo 1918

— NATI —  
Giovanni Gagliardi, via Mantova, 4. —  
Barnavato Parini, via Lepanto, 7. —  
Coarino Meda, via Mantova (casello F. S.). —  
Antonietta Canà, vi Legnano vecchio, 16. —  
Gianfranco Balestreri, via Andrea Zappellini 8.

— MORTI —  
Massimiliano Bernasconi, 4 anni, 58, via Carlo Travelli, 4. — Antonietta Canà, giorno 2, via Legnano vecchio, 16.

## LEGNANO

### L'assemblea della Coop. AVANTI!

Sabato, come fu annunciato, si tenne l'assemblea generale ordinaria dei soci della Cooperativa Avanti!

Riuscì numerosa ed interessante per gli argomenti trattati.

Le relazioni del Consiglio d'amministrazione ed il Bilancio furono approvati ad unanimità, con plauso, anzi, per lavoro sagace compiuto durante l'esercizio 1917 nonostante le grandi difficoltà del momento negli approvvigionamenti dei generi alimentari.

E' stata in realtà lodevole l'azione della Cooperativa, sia nei riguardi della vendita al pubblico, che nella

collaborazione data agli enti di approvvigionamento e di calmere.

Un merito in proposito più ampio diamo in un prossimo numero.

Fu pure approvata, in linea di massima l'apertura di una società per la vendita di calzature e di generi industriali indispensabili consumo.

Ancora una volta i soci hanno rinunziato agli utili sul consumo a favore del fondo di riserva; e fu deciso l'aumento del capitale sociale.

Riconoscendo l'utilità di un organo di difesa di classe e l'opportunità di dar base sicura — come tale — al Lavoro fu votato in linea di massima l'abbonamento per tutti i soci con contributo da suddividersi fra la cassa della Cooperativa ed i singoli soci.

Sulla grave questione del tenore di vita si aprì una seconda discussione: l'assemblea approvando l'operato della presidenza e della direzione, ha ritenuto occorrente nuova ed energica pressione per ottenere quei provvedimenti che sono urgenti all'interesse del pubblico operaio.

En quindi elato il nuovo Consiglio d'amministrazione e collegio dei sindaci.

## Un bell'esempio

A Legnano c'è un industriale, nonchè comm. che sopre una importante carica, il quale compie veramente opera... non certo utile agli interessi della patria.

Figurarsi che nell'anno di grazia 1918, con tutte quel po' di caro-viveri, colla guerra, e i suoi commessi, paga ancora le sue operai tessitrici — con tre tele — a 3 franchi al giorno, compreso caro-viveri, indennità ecc., ecc.

Non solo; esiste un concordato fra le Associazioni Cotoniere e la Federazione Tessile, in data 16 Novembre 1917, che stabilisce, oltre alla indennità di caro-viveri da corrispondere alla manodopera, una indennità del 50 oio sulla paga in indennità, in corso, per le giornate perdute a cause indipendenti degli operai. Or bene questo industriale, in barba a tutti i concordati, non vuol concedere un bel niente, e soltanto dopo vire laggiunge degli operai, ha tirato fuori qualche 50 centesimi!

Ancora. Esiste un Decreto L. che obbliga gli industriali a corrispondere — con retroattività dal 1° gennaio 1918 — agli operai una indennità del 50 oio sulla paga media, aumentata di tutta la indennità caro-viveri, per tutte le ore di fermata — oltre le 6 settimanali — per mancanza di energia elettrica. Ebbene le operai di questo industriale, mentre hanno dovuto restare inattive, molte ore durante il mese di gennaio, non hanno mai percepito il becco di un quattrino. E potremo continuare di questo passo per un bel pezzo.

E questi poi sono coloro che, in tutte le riunioni, gridano alla necessità della concordia e suonano la gran cassa! Bel commendatore!

## Condanne

All'udienza penale del giorno 16 alla Pretura di Busto venivano condannati Meda Mario di Pietro, Campolini Lorenzo, entrambi di Milano, ad un mese ciascuno d'arresto per essere stati sorpresi in possesso a Legnano come la nostra cronaca ne diede notizia, di fari del mestiere atti allo stesso.

Nello stesso giorno veniva condannato a mesi nove di reclusione e L. 800 di multa, Croci Rodolfo fu Carlo da Cervo Maggiore, residente a Legnano, per tentata truffa e furto a danno di Sironi Alberto (come narrarono nel nostro numero 51).

## Caccia ai ladri

Stanno i carabinieri di ronda avvistando degli individui che, carichi di fucili cercavano di non farsi scorgere e subito diedero loro la caccia.

Costoro, vedendosi inseguiti, gettarono a terra il carico dandosi alla fuga. Uno solo tentò di reagire,

e slanciatosi contro un carabiniere corò di ferirlo con un coltello, ma il carabiniere, parato alquanto, il colpo nella mano non rimase ferito che ad un dito.

Il fucile rimase surrogato.

La cattura, del delinquente finora non se ne conosce ancora il proprietario, si componeva di pezzi di stoffa, tale per camicia ed altre stoffe, per il valore di parecchie centinaia di lire.

Dei ladri, che erano in cinque, fuora nessun arrestato.

## DAI PAESI

### Sottoscrizione pro Boxzoni

per il pagamento della multa

Da CAIRATE  
Bassani Carlo 0,50. Botta Giuseppe 1,50  
Speriti Felice 0,50. Conzatti Felice 0,50  
Faglia Piero 1,00. Bagnoli Piero 1,00  
Rigoli Giacomo 0,50. Milani Giuseppe 0,50  
Coriani Felice 0,50. Marchetti Renato 0,50  
Rigoli Francesco 0,50. Cassini Antonio 0,50  
Gatti Natale 1,00. Cassi Paolo 0,50  
Rodi Giuseppe 0,50. Venanzi Antonio 0,50  
Yogli Piero 0,50. Farali Francesco 0,50  
Zaffaroni Carlo 0,50. Milati Giuseppe 0,50  
Ferrario Giacomo 1,00. Marchetti Giovanni 0,50  
Lavelli Ideo 0,10. Marandi Antonio 0,50  
Zaffaroni Nazario 0,10. Perbelli Giuseppe 0,50  
Marchetti Baldino 0,10. Bichetti Ernesto 0,15  
Marchetti Ambrogio 0,50  
Patti Pietro 1,00. Cairi Ambrogio 0,50  
Bonzadoglio Luigi 0,50. Gagliati Luigi 0,10  
Ortani Giuseppe 0,50. Baglia Angelo 0,50  
Calderali Angelo 1,00. Manzoni Rosa 0,20  
Galla Maria 0,20. Gualati Cesare 1,00  
Biondelli Luigi 0,50. Speriti Giuseppina 0,20  
Speroni Angela 0,10. Casani Rosa 0,10  
Coroni Giuseppina 0,50. Ortani Caterina 0,20  
Galli Emilia 0,50. Mariani Maria 0,10  
Bettelli Giandina 0,10. Della Torre Teresa 0,10  
Mortignoni Teresa 0,10. Tanti Teresa 0,10  
Baldati Giuseppina 0,50. Viscardi Teresa 0,10  
Mazzucchelli Luigia 0,10. Battaglia Maria 0,10  
Beynassi Giuseppina 0,30. Galassini Angelo 0,30  
Zaccanelli Angelo 0,10. Gino, 0,10  
nelli Pasquale 0,10. Barbieri Paolo 0,10  
Lavelli Rita 0,10. Ortani Giovanna 0,10  
Colombo Maria 0,50. Speriti Primata 0,50  
Bonzadoglio Bonifazio 0,10. Della Torre Carlo 0,10  
Della Canonica Maria 0,30. Marchetti Angela 0,30. Ortani Giuseppina 0,20  
Speriti Antonio 0,20. Olivetti Maria 0,20  
Corbelli Maria 0,20. Della Canonica Teresa 0,20  
Martignoni Maria 0,20. Tanti Rosa 0,20  
Rita Barbara 0,20. Speroni Maria 0,20  
Taglioretti Ida 0,20. Marchetti Arturo 1,00  
Tombosi Giuseppe 0,20. Bettelli Pietro 0,10  
Alberti Ida 0,50. Marchetti Sarina 0,20  
Lamperti Giuseppina 0,10. Salzerini Carolina 0,20  
Zeroli Vittorio 0,20. Filippini Maria 0,20  
Milani Maria 0,20. Marchetti Antonietta 0,20  
Cortesi Ida 0,20. Midde Alice 0,20  
Brogioni Erminia 0,20. Coroni Carolina 0,20  
Riganti Angela 0,20. Mechi Pierina 0,20  
Speriti Angela 0,20. Bettelli Ruffina 0,20  
Riganti Angela 0,20. Mechi Pierina 0,20  
Bosari Luigia 0,20. Tronconi Giuseppina 0,20  
Cattani Antonio 0,20. Bettelli Vittoria 0,20  
Lavelli Compagno 0,20. Bonadoglio Angela 0,20  
Marchetti Piero 0,20. Testi Angela 0,15  
Tanti Maria 0,15. Mechi Daniela 0,10  
Bassi Elena 0,10. Mechi Daniela 0,10  
BIE Ego 0,20. Ortani Giuseppina 0,10  
Bettelli Emma 0,20. Speroni Giulia 0,20  
Patti Ida 0,10. Patti Maria 0,10  
Olivieri Giuseppina 0,10. Olivieri Maria 0,20  
Marchetti Gustavo 0,70. Dellavalli Antonio 0,20  
Marchetti Carlo 0,40. Marchetti Edoardo 0,20  
Fulgori Giacomo 0,20  
Lavanani Carlo 0,15. Colomba Paolo 0,15  
Marchi Ranio 0,15. Gagliardi Giuseppe 0,20  
Caira Giuseppe 0,20. Battaglia Francesco 0,20  
Tentata Pietro 0,20. Biffi Francesco 0,20  
Bassi Gustavo 0,20. Fontana Eugenio 1,00  
Galmari Carlo 1,00. Totale L. 41,50

## COMANDO SUPREMO

18 Marzo.

### Lotia d'artiglieria può rivare

in Val Lagarina nella regione del Montello a sud di Zesot.

A sud di Norvea, nel greto della Piave, nuclei avversari vennero dispersi da fuoco di mitragliatrici.

Nostre pattuglie distrussero lavori nemici in Val Giudicarie, misero in allarme l'avversario in conca Loghi e gli tolsero materiali nella zona litoranea.

Il giorno 17 un nostro aviatore abbatté un velivolo nemico sulla destra della Piave.

Ieri altri quattro velivoli, colpiti tutti da aviatori nostri, precipitarono rispettivamente ad est del Monte Grappa, in Val di Sora, a sud del Colle di Astigog e a oriente di Conca.

Questa notte un aeroplano della R. Marina ha bombardato un campo d'aviazione nemico sulla Livorno.

## DI AZ.

Parigi, 17.

Stasera il presidente del Consiglio on. Clemenceau accompagnato dal ministro degli esteri Pichon, dal presidente del Consiglio dei ministri d'Italia on. Orlando e dai ministri onorevoli Bissolati, Dalloio e Bianchi, è ritornato a Parigi da Londra.

Clemenceau era partito mercoledì mattina per conferire coi ministri inglesi, italiani e parecchi francesi.

Interrogato sul suo viaggio, Clemenceau si è limitato a rispondere che ne è rimasto soddisfattissimo.

Parigi, 17.

Stasera reduci da Londra sono partiti per l'Italia gli on. Orlando Bissolati, Dalloio Gallenga, Crespi e generale Giandino salutati alla stazione dall'Ambasciatore italiano, dal Principe Ruspoli, dal personale della missione militare e uomini politici di Francia.

Genova responsabile PELLEGRINA NOE  
ATT. BANCOR SISTEMI SPAGNA

## BANCA ITALIANA DI SCOPRO

SOCIETÀ ANONIMA  
Capitale sociale L. 1.000.000  
Versata L. 110.000,00 - Riserva L. 4.000,00  
Sede Sociale: Genova, Corso S. Andrea, 10  
Tutte le operazioni di BANCA

## ATTENZIONE

L'originaria Magnesia S. Pellegrino l'unica che abbia diritto a portare questo nome — la sola che purga e rinfresca senza dare il più piccolo disturbo — che non si altera col tempo — che rimane sempre perfettamente solubile, deve portare sui Racconi e sulle buste il titolo Originaria Magnesia S. Pellegrino secondo la prima unica e vera formula dell'inventore Farmacista A. PROVEVA e deve portare il marchio di fabbrica qui riprodotto.

Si vende in tutte le Farmacie ancora al prezzo di L. 0,20 la busta. — Unico preparatore: ISTITUTO FARMACOTERAPICO LOMBARDO - Busto Arsizio (Milano).

